

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6927 del 27/12/2017
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati. Approvazione integrazioni al Progetto di Bonifica (agli atti con PGB0/2017/28558), ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "O-I Manufacturing Italy S.p.A", sito "Stabilimento dismesso" via P. Fabbri 20, Comune di Castel Maggiore (civico accesso) e Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7155 del 22/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione integrazioni al Progetto di Bonifica (agli atti con PGB0/2017/28558), ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "O-I Manufacturing Italy S.p.A", sito "Stabilimento dismesso" via P. Fabbri 20, Comune di Castel Maggiore (civico accesso) e Comune di Bologna.

Proponente: O-I Manufacturing Italy S.p.A.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi dell'art. 242, Dlgs 152/06 e s.m.i.) le integrazioni al Progetto di Bonifica, in conformità alle indicazioni della Conferenza di Servizi del 13/11/2017 (verbale agli atti con PGB0/2017/29643);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Nel piano di monitoraggio così come modificato dalla proposta presentata, per la sola prima campagna prevista, non dovranno essere campionati i piezometri PSC14 e PSC17, campionando al loro posto i piezometri PSC21 e PSC24. Se I piezometri PSC14 e PSC17 confermeranno la loro condizione di conformità, dalla successiva campagna si potrà seguire il piano di campionamento nei modi e termini previsti dal documento;
 - In merito ai due campionamenti di collaudo, si dovrà prevedere una distanza temporale tra di loro maggiore dei 30 giorni previsti, andando a rispettare un minimo criterio di stagionalità delle campagne con almeno circa due mesi di distanza. A tal fine, in caso di contingenza dei termini progettuali, verificandone la conformità con l'intervento di bonifica, potrà anche essere previsto un lieve anticipo dell'ultima campagna del piano di monitoraggio ordinario.
3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. Dispone che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
5. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli

effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concert, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;

6. Dà atto della proroga dei termini delle garanzie finanziarie previste per il Progetto di Bonifica;
7. Dispone la trasmissione del presente atto a O-I Manufacturing Italy S.p.A, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

L'evoluzione del quadro tecnico-ambientale del sito viene riassunta dai progettisti nei seguenti punti:

- In tutti i monitoraggi eseguiti durante e successivamente alle operazioni di scavo non è stata rilevata la presenza di benzene nelle acque di falda.
- Relativamente al parametro CrVI, per il quale erano stati rilevati superamenti nell'area al confine nord-ovest, sono stati riscontrati, ad eccezione dei campionamenti di marzo e giugno 2016 in corrispondenza di PS4 (come già riportato nel precedente report), valori delle CSC al di sotto dei limiti di rilevabilità strumentali.
- I potenziali redox misurati nel corso dell'ultima campagna di monitoraggio delle acque (settembre 2017) risultano negativi in tutte le aree, generando condizioni ottimali per la degradazione anaerobica dei contaminanti.
- Gli interventi di biodegradazione anaerobica generati dall'applicazione dei reagenti per la bonifica dei composti clorurati, hanno permesso di ottenere un decremento della concentrazione degli stessi contaminanti nelle acque di falda in corrispondenza delle aree di applicazione della miscela reagente. Tuttavia nel settore nord-ovest "*zona calda*" e nel settore nord-est "*area lavaggio e box oll*", permangono lievi superamenti degli obiettivi di bonifica (Figure 4 e 5).
- I valori di contaminazione residui rilevati nel periodo oggetto del presente report mostrano un trend sostanzialmente asintotico con concentrazioni di contaminanti clorurati prossime agli obiettivi di bonifica. I risultati dell'ultima campagna di monitoraggio trimestrale (settembre 2017) ci indicano la necessità di un ultimo intervento di iniezione reagenti in falda, localizzato in corrispondenza delle aree maggiormente impattate, con il fine di far rientrare i valori residui evidenziati entro i limiti di legge.

La situazione riscontrata manifesta un sostanziale successo degli interventi di bonifica applicati e suggerisce una ritaratura finale per il raggiungimento definitivo degli obiettivi prefissati.

Il processo di abbattimento della massa di contaminante in sorgente è progredito regolarmente, comportando una notevole riduzione delle dimensioni delle sorgenti ormai presenti solo con carattere residuale e con concentrazioni prossime agli obiettivi previsti. Di fatto i superamenti dei limiti, oltre che di lieve entità, si concentrano in un ridotto numero di punti di controllo ed in aree a carattere hot spot.

Tale condizione pone l'attenzione esclusivamente sulle basse concentrazioni, prossime all'asintoto tecnologico, necessarie per la conformità delle zone perimetrali.

Un intervento finale di "rifinitura", concentrato esclusivamente nelle aree residuali, consentirà pertanto di completare il quadro di conformità e di procedere al collaudo già obiettivo.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna

(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.